

## A. LINEE-GUIDA PER IL RILANCIO DELLA PERDONANZA CELESTINIANA

1. Restituire centralità all'aspetto spirituale, a partire dalla celebrazione dell'Indulgenza. La riconciliazione è un processo e un percorso che ha radice antica nell'essenza del messaggio Celestiniano.

2. La Perdonanza, evento autentico e unico nel suo genere, è da intendersi come grande rito collettivo e non come mero contenitore di spettacoli. Gli spettacoli siano sempre adeguati ed esclusivi oltre che selezionati in base a un tema, che non può essere il semplice intrattenimento. Essi dovranno fungere da adeguata cornice al rito e svolgersi in spazi appositamente dedicati al di fuori del periodo delle celebrazioni liturgiche e del Perdono. Sarebbe auspicabile, anno per anno, l'individuazione di un motivo conduttore unico al quale debbano uniformarsi tutti gli eventi (spettacoli, incontri, dibattiti). Molti i possibili temi connessi: la pace, la resilienza, i giovani, la difesa dell'ambiente e dei beni comuni.

3. Gli elementi storici che definiscono la Perdonanza hanno carattere prioritario e vanno recuperati in modo coerente e dinamico, attraverso progetti e attività di ricerca, sia in ambito accademico che religioso.

4. Si incentivi negli anni e si sostenga in modo articolato durante tutto l'anno anzitutto la partecipazione attiva della popolazione, in ossequio al messaggio celestiniano e nello spirito dei valori identitari da trasferire alle giovani generazioni. Nel dettaglio del periodo delle celebrazioni ad esempio, nel cosiddetto 'corteo della Bolla' occorre ridimensionare l'elemento esibizionistico a favore di quello partecipativo ponendo l'accento sulle ragioni spirituali dell'iniziativa. In questo senso il richiamo agli elementi della storia medievale aquilana dev'essere effettuato in modo coerente e rispettando l'autenticità dei ruoli.

5. Rilanciare la bipolarità delle feste celestiniene (Perdonanza e Santi Protettori), anche per riattivare la storica vocazione commerciale dell'Aquila quale sede di importanti fiere. Si tratta di configurare adeguatamente le celebrazioni precedenti e seguenti la Perdonanza così come in antichità quali eventi preparatori e di chiusura di un ciclo estivo annuale che torni nel calendario della Comunità aquilana tutta.

6. Valorizzare l'eredità materiale celestiniana in Città evitando d'ora in poi, a qualsiasi titolo, la movimentazione della Bolla, autentica testimonianza del Patrimonio Immateriale Civico e Religioso della Comunità aquilana. Si suggerisce anzi la sua valorizzazione realizzando, nell'abbazia di Collemaggio, un museo civico destinato ad accogliere in modo permanente reliquie, suppellettili e documenti relativi al Santo e alla storia del Perdono.

7. Attivare e dotare di una sede propria quattro associazioni intitolate ai Quarti della Città-territorio con funzioni identitarie specifiche (tutela della memoria urbana, promozione dell'antico Palio dei Santi Protettori, ecc.). Raggruppare Comuni e frazioni dell'antico Contado sotto le insegne dei rispettivi Quarti Aquilani, restituendo così un senso di continuità intra/extra moenia e una forte identità di appartenenza al Quarto Cittadino da parte degli antichi "castelli" che formarono la Città-Territorio dell'Aquila.

Momento propedeutico sarà la formazione e informazione tramite diffusione di opportune linee guida storico-culturali.

8. Favorire la creazione di una rete di associazioni ed enti specifici volti alla gestione di pellegrinaggi verso la basilica di Collemaggio (da Sulmona, Monte Sant'Angelo, Assisi, Roma). Si tratta di sostenere e valorizzare innanzitutto il CAMMINO DI CELESTINO / LA FIACCOLATA dal Morrone all'Aquila introducendo, in accordo con gli attuali e futuri curatori, elementi storico-culturali e di comunicazione che ne sostengano reputazione e contenuti a livello nazionale e internazionale.

9. Perseguire l'adesione a protocolli internazionali per la salvaguardia e valorizzazione della Perdonanza Celestiniana come patrimonio immateriale e comunitario. Questo obiettivo nell'anno corrente 2018-2019 si rende particolarmente cogente alla luce dell'avvenuta presentazione della Candidatura della Festa della Perdonanza a Patrimonio Immateriale dell'Umanità secondo il protocollo UNESCO e richiede l'inserimento in programma di attenzioni specifiche al rispetto delle linee guida redatte dal Precedente Comitato Perdonanza in uno con i funzionari delegati dal MIBACT.

10. Reintrodurre nella formazione scolastica territoriale in maniera duratura e secondo un programma triennale elementi di storia aquilana, con particolare riguardo alla figura di Celestino V e alla Bolla del Perdono. Ciò richiede la creazione di un ambito di consultazione con gli Uffici della Pubblica Istruzione affinché tramite un processo di formazione dei formatori opportune linee guida di carattere storico-religioso possano essere condivise e approfondite oltre l'occasione sporadica della Festa della Perdonanza.